



Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico



Piano di Emergenza Esterna
Stabilimento di Santa Giusta
Porto industriale



Edizione 2025



*Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto HIGAS è ubicato in un'area interna al Porto Industriale di Oristano nel Comune di Santa Giusta, tra il Canale Navigabile Est ed il Canale Navigabile Sud, nell'area dell'ex carbonile, dove è già presente una banchina denominata C.W.F.

Dati catastali: Foglio 9.- particella 1284 Mappale 15972

Coordinate - latitudine e la longitudine del sito sono rispettivamente circa 39° 51'36" N – 8° 33' 33"E

Sorge su un 'area di circa 20.000 mq.

Nelle immediate vicinanze la località risulta scarsamente edificata.

I centri abitati più vicini sono:

- Comune di Oristano; circa 9 Km direzione Ovest;
- Comune di Santa Giusta; circa 8 Km direzione Ovest.

Censimento infrastrutture stradali, ferroviarie, porti, aeroporti, e reti dei servizi essenziali:

- Strada Consortile di penetrazione Primaria Sud (Distanza dallo stabilimento: 140 mt, direzione Sud);
- Strada Provinciale SP. 49 1.075 mt, Direzione Est;
- Strada Consortile di penetrazione Primaria Nord (Distanza dallo stabilimento: 9850 mt, direzione Nord);
- Scalo Merci Ferroviario in Area Portuale (Distanza dallo stabilimento: 850 mt, direzione Nord);
- Deposito Costiero Capitaneria di Porto di Oristano, Porto Industriale di Santa Giusta Fronte Stabilimento HIGAS (Distanza dallo stabilimento 945 mt, direzione Nord);
- Sottostazione Enel (Distanza dallo stabilimento 1.100 mt, direzione Est);
- Dorsale fibra ottica (Distanza dallo stabilimento 1.000 mt, direzione Nord);
- S.P. n.97 (distanza dallo stabilimento 1270 mt).

Nelle immediate vicinanze dello stabilimento è presente l'impianto elettrico di media tensione che alimenta il deposito e può essere in caso di necessità disalimentato.

Centri di soccorso

L'ospedale più vicino dista circa 9 Km. ed è ubicato nel Comune di Oristano.

Il Comando dei Vigili del Fuoco di Oristano è posto a circa 8 Km.

Informazioni condizioni meteo climatiche predominanti

Dal punto di vista climatico, l'area di studio si colloca in una zona condizionata da un clima relativamente mite, in cui prevalgono condizioni di generale stabilità atmosferica.

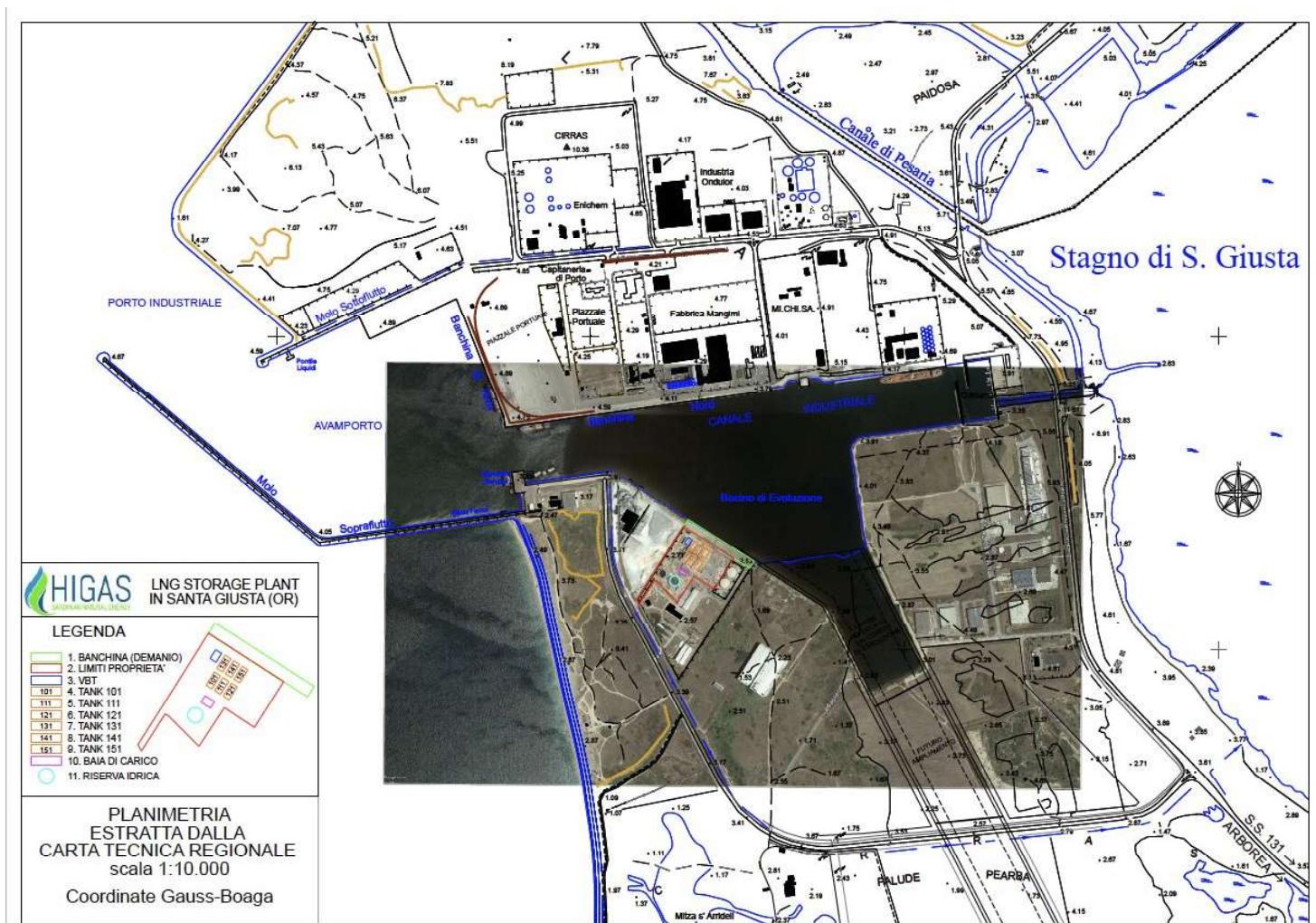


Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

L'area è caratterizzata da un'elevata ventosità. I venti dominanti sono quelli provenienti dal IV quadrante (maestrale e di ponente), che spesso raggiungono e superano la velocità di 25 m/s, e quelli provenienti dal II e III quadrante (scirocco e libeccio)

La direzione predominante dei venti è quella da Nord-Ovest e Nord-Est





*Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

Dati sull'Azienda

Ragione sociale: HIGAS S.p.A.

Sede Legale e amministrativa: via Abarossa sn, 09096 Santa Giusta (OR).

Sede Stabilimento: via Abarossa sn, 09096 Santa Giusta (OR).

Gestore e Responsabile attuazione PEE: Roberto Madella.

Responsabile Higas: Roberto Madella.

Terminal Manager Higas: Francesca Serra, residente presso lo stabilimento HIGAS.

Codice ISTAT: 5.02 Produzione e distribuzione di gas.

Tipologia dello stabilimento

L'impianto di stoccaggio GNL HIGAS, ubicato nel porto industriale di Santa Giusta (OR), consente di immagazzinare gas naturale liquefatto (GNL) sino ad un massimo di 9.026 m³, pari a 4242 t, considerato non solo il GNL, stoccati nei serbatoi, ma anche quello presente in tutte le componenti del deposito (tubazioni, tanks, ecc.). Il gas naturale liquefatto viene stoccati in sei serbatoi criogenici ad asse orizzontale, realizzati in un contenimento interno in acciaio adatto ad operare a temperature criogeniche e un contenimento esterno in calcestruzzo armato, per la successiva commercializzazione e vendita sul territorio italiano.

L'impianto di Stoccaggio di GNL HIGAS, sito nel comune di Santa Giusta, provincia di Oristano (Sardegna), nel Porto Industriale di Oristano è soggetto alle disposizioni del D. Lgs. 105/15, relativo al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

La notifica dello stabilimento ha avuto esito positivo da parte dell'ISPRA con le verifiche effettuate ai sensi dell'art. 13, comma 9 del D. Lgs. 105/2015, come da comunicazione telematica ricevuta dal portale SEVESO III in data 15.04.2021.

In particolare, in relazione alle sostanze pericolose detenute e con riferimento all'Allegato 1 del D. Lgs. n. 105/15, l'impianto risulta soggetto agli articoli:

- ✓ 13 - Notifica;
- ✓ 14 - Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti;
- ✓ 15 - Rapporto di Sicurezza.



*Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Le sostanze presenti nell'impianto e rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 105/15 sono:

CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA PERICOLOSA	NOME E CAS SOSTANZA PERICOLOSA	CATEGORIA DI SOSTANZA PERICOLOSA	QUANTITÀ LIMITE PER L'APPLICAZIONE DI: (TONNELLATE)		QUANTITÀ DETENUTA O PREVISTA (TONNELLATE)		
			REQUISITI DI SOGLIA INFERIORE	REQUISITI DI SOGLIA SUPERIORE	Stoccaggio	Impianto	Totale
18. Gas Liquefatti Infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e Gas Naturale	Gas Naturale Liquefatto (GNL) e Gas Naturale (GN)	H220	50	200	4238,2	10,7	4248,9
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi	Gasolio No. CAS 64741-57-7	H350	2500	25000	2,9	--	2,9

Viabilità interna

La planimetria in Allegato B riporta la viabilità interna, i punti di accesso, i punti di raccolta e gli spazi di manovra.

La circolazione interna sarà consentita a velocità non superiori a 10 km/h.

L'avvicinamento delle autobotti al punto di travaso è costantemente controllato dal personale addetto di stabilimento.

Il sistema di viabilità interna è tale da non creare interferenze o impedimenti alla libera circolazione dei veicoli.

I varchi d'ingresso allo stabilimento sono due, entrambi della larghezza di 4,5 metri ed ubicati sui lati Sud-Est. Uno risulta sull'ingresso principale del Terminal il secondo si trova presso l'ingresso principale della Società HSL confinante con il terminal che ha un accesso al terminal lato Ovest.

Attività svolte

Il deposito di GNL di Santa Giusta, prevede uno stoccaggio di Gas Naturale Liquefatto fino ad un massimo di 9.026 m³ pari a circa 4.242 t. Tale quantità comprende il GNL stoccati nei serbatoi, nelle tubazioni, tanks e tutte le componenti del deposito.

Il principale prodotto in ingresso è rappresentato dal Gas Naturale Liquefatto a temperatura criogenica che sarà fornito tramite Carrier Vessel CV. Il prodotto in uscita è rappresentato da Gas Naturale (allo stato gassoso) verso le utenze industriali e domestiche, (tale servizio non è attualmente attivo), e Gas Naturale Liquefatto sempre criogenico verso autocisterne e bettoline Bunker Vessel, BV.

Il Deposito Costiero è costituito dalle seguenti unita funzionali:

- Unità interfaccia nave impianto, riguardante la zona portuale del deposito e costituita principalmente dai bracci che permettono il collegamento tra le navi sia CV che BV e il deposito;
- Unità di stoccaggio Gas Naturale Liquefatto, costituito da No. 6 serbatoi dalla capacità nominale di 1680 m³ e relative utenze di controllo e distribuzione;



*Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

- Unità di riliquefazione del BOG generato; Unita di invio GN alle utenze, costituita da compressori, vaporizzatori, serbatoio di stoccaggio intermedio VBT, linee e sistemi di controllo, generatori elettrici a gas;
- Unità di carico autocisterne, costituita da una pensilina di carico per due cisterne contemporaneamente e sistemi di distribuzione e controllo;
- Unità del sistema di vent composto dalle tubazioni di raccolta degli sfiati e delle valvole di sicurezza di impianto e dalla torcia calda;
- Unità del sistema generazione azoto e aria strumenti, necessari per correggere la qualità del gas inviato in rete ed effettuare operazioni di inertizzazione azoto e per attuazione pneumatica delle valvole dell'impianto aria pneumatica;
- Unità di acqua di raffreddamento, circuito chiuso di distribuzione alle utenze che necessitano di raffreddamento come compressore e riliquefattore.

A queste unità funzionali di processo si aggiungono una sala di controllo principale, una sala controllo banchina e una dedicata al caricamento autocisterne sala controllo truck.



*Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

EVENTI E SCENARI INCIDENTALI

Gli scenari incidentali che potrebbero interessare le aree esterne ai limiti dell'impianto sono il Flash Fire ed il Jet Fire. Per essi, l'inviluppo delle distanze in metri dal punto di rilascio sono riportate nella seguente tabella:

Scenario Incidentale	Distanze Zone di Rischio (m)			
	Zona 1	Zona 2	Zona 3	Zona 4
FLASH-FIRE	-	73,7	-	-
JET-FIRE	-	-	43,0	48,3

Sulla base delle linee guida per la pianificazione dell'emergenza degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante, il territorio esterno allo stabilimento è stato suddiviso nelle seguenti zone a rischio, di forma circolare, il cui centro è identificato nel punto di origine dell'evento:

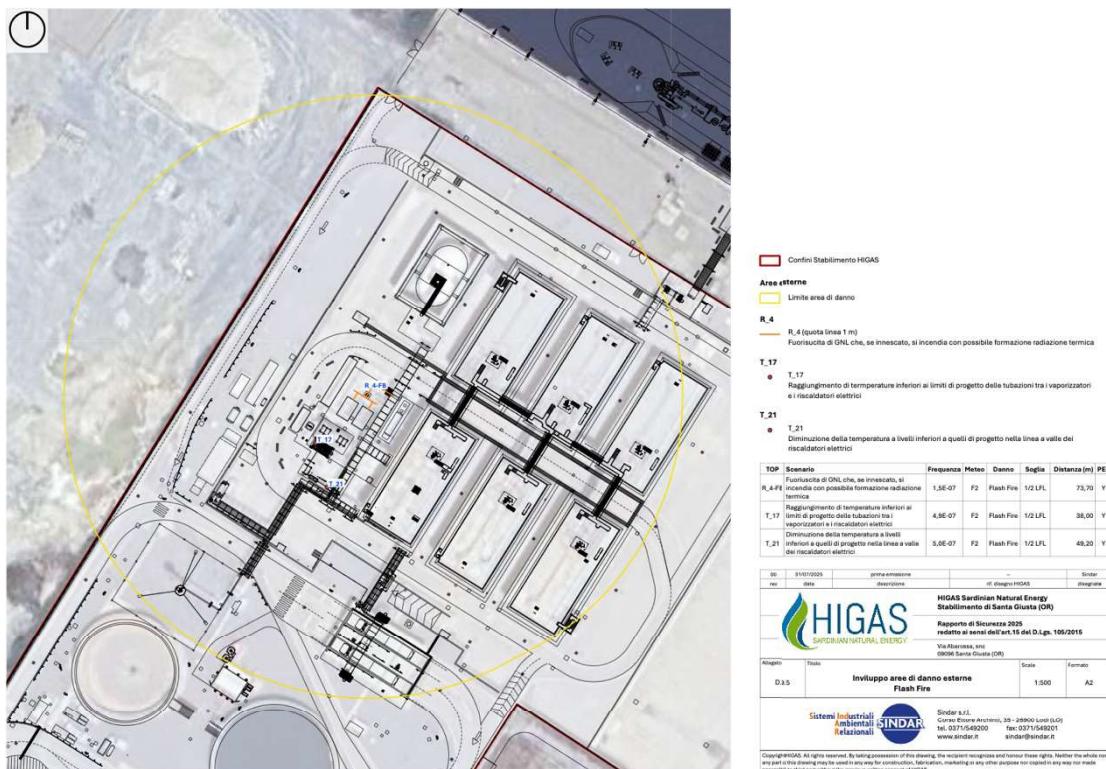
Scenario Incidentale	Distanze (m) delle zone di danno		
	Zona 1	Zona 2	Zona 3
	Di sicuro Impatto	Di danno	Di attenzione
FLASH-FIRE	-	73,7	-
JET-FIRE	-	43,0	48,3



Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Rappresentazione grafica degli scenari incidentali credibili con estensione delle aree di danno:





Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

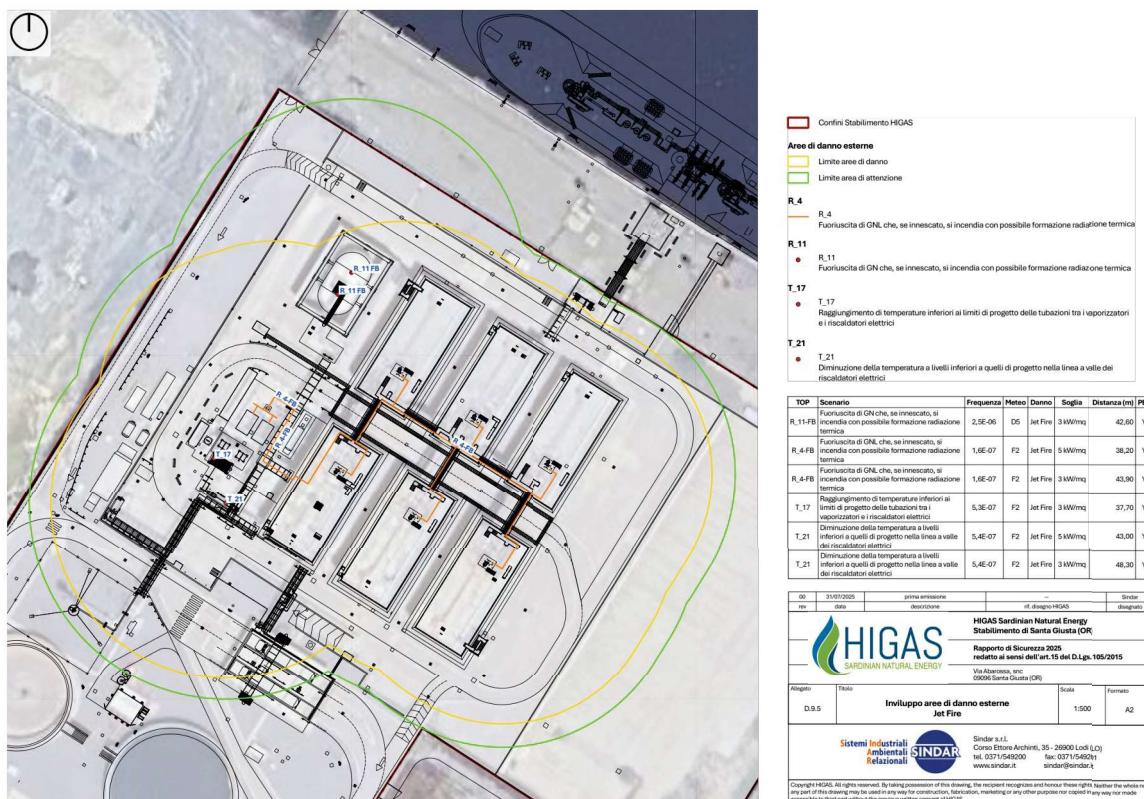
Descrizione dello scenario incidentale con riferimento agli elementi sensibili all'interno di ciascuna zona

Prima Zona - Zona di sicuro impatto

Nella prima zona, come riportato nella tabella di inviluppo degli scenari incidentali, non sono state individuate aree di danno:

Essa è limitata alle immediate adiacenze dell'impianto ed è caratterizzata, in caso di incidente

- **Popolazione a rischio nella prima zona** (dato riferito a giornata feriale in orario di lavoro, orario di massima concentrazione delle presenze).





*Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

DISTANZA	POPOLAZIONE RESIDENTE	FLUTTUANTE	NUMERO FAMIGLIE
Flash Fire e Jet Fire	0	Personale Cementerie	0

Seconda Zona – Zona di danno

La seconda zona, come riportato nella tabella di inviluppo degli scenari incidentali si estende dal punto di rilascio, mantenendo come centro lo stabilimento, tra il limite della prima zona e il raggio pari a 73,7 metri e riferita agli elementi pericolosi del deposito. Lo scenario considerato è quello del *Flash Fire*.

La seconda zona è individuata dalla porzione di territorio che si estende, mantenendo come centro lo stabilimento, tra il limite della prima zona e il raggio pari a 43,0 metri e centrata sugli elementi pericolosi del deposito. Lo scenario considerato è quello del *jet Fire*.

In tale zona, sono ancora possibili conseguenze gravi per l'incolumità delle persone, specialmente nelle distanze più prossime alla prima zona, in assenza di adeguate misure protettive.

- **Popolazione a rischio nella seconda zona (giornata feriale in orario di lavoro)**

DISTANZA	POPOLAZIONE RESIDENTE	FLUTTUANTE	NUMERO FAMIGLIE
Da 40 a 74 metri Flash Fire e Jet Fire	0	Personale Cementerie	0



*Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Terza Zona – Zona di attenzione

Questa zona, come riportato nella tabella di inviluppo degli scenari incidentali, si estende dal limite della precedente sino a ricoprire la porzione di territorio racchiusa nel raggio pari a 48,3 metri e riferite agli elementi pericolosi del deposito. Lo scenario considerato è quello del *Jet Fire*. Essa è stata individuata allo scopo di poter pianificare le possibili conseguenze di un incidente rilevante in una zona che comprende numerosi insediamenti produttivi.

DISTANZA	POPOLAZIONE RESIDENTE	FLUTTUANTE	NUMERO FAMIGLIE
Da 30 a 49 metri Jet Fire	0	Personale Cementerie	0

LIVELLI DI ALLERTA

Si farà ricorso alla presente pianificazione qualora nello stabilimento HIGAS si sia verificato uno degli eventi incidentali previsti negli scenari di rischio.

La distinzione in livelli di allerta ha lo scopo di consentire ai Vigili del Fuoco di intervenire fin dai primi momenti e alla Prefettura di attivare, se del caso, le misure di protezione e mitigazione delle conseguenze previste nel presente PEE.

I livelli di allerta sono: **ATTENZIONE – PREALLARME – ALLARME**.

Ad ogni “livello” corrisponde la relativa “fase” di attuazione delle misure di intervento.



*Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

ATTENZIONE	<p>Stato conseguente ad un evento che, seppur privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento, per come si manifesta (es. forte rumore, fumi, nubi, vapori) potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando così una forma di allarmismo e preoccupazione, per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte del Comune.</p> <p><u>In questa fase non è richiesta l'attuazione del PEE.</u></p> <p>Si attuano le procedure previste dal PEI e per i quali il Terminal Manager Higas, su delega del Gestore, provvederà a darne comunicazione alla Prefettura, ai Vigili del Fuoco e alla Capitaneria di Porto.</p> <p>Allo scopo il Terminal Manager Higas o un suo delegato assicurerà una prima informazione telefonica per poi fornire le comunicazioni più esaurienti circa tutte le circostanze dell'evento e le misure adottate.</p> <p>La Prefettura, d'intesa con la Capitaneria di Porto (qualora vi sia interesse in ambito portuale) e con la Questura, appena ricevuta la segnalazione, anche in presenza di un pericolo potenziale, interesserà le Forze di Polizia.</p>
PREALLARME	<p>Stato conseguente ad un incidente connesso a sostanze pericolose i cui effetti di danno non coinvolgono l'esterno dello stabilimento e che, per particolari condizioni di natura ambientale, spaziale, temporale meteorologica, potrebbe evolvere in una situazione di allarme.</p> <p>Si ritiene sufficiente determinare lo stato di preallarme un significativo rilascio di GPL.</p> <p><u>Esso comporta la necessità di attivazione di alcune procedure operative del PEE</u> (es. Viabilità e ordine pubblico) e di informazione alla popolazione.</p> <p>In questa fase il Terminal Manager Higas o un suo delegato, valutato che il pericolo possa interessare anche aree esterne allo stabilimento, dovrà comunicare l'evento alla Prefettura, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Capitaneria di Porto, alla Questura e alla Centrale Operativa 112.</p> <p>Allo scopo il Terminal Manager Higas o un suo delegato assicurerà una prima informazione telefonica per poi fornire le comunicazioni più esaurienti circa tutte le circostanze dell'evento e le misure adottate.</p> <p>La Prefettura, d'intesa con la Capitaneria di Porto (qualora vi sia interesse in ambito portuale) e con la Questura, appena ricevuta la segnalazione, interesserà le Forze di Polizia. Dichererà l'avvio della FASE di PREALLARME (all. D), attivando le Strutture territoriali per un pronto intervento in caso di evoluzione dell'evento incidentale e richiederà al Dipartimento della Protezione Civile l'invio del messaggio IT- ALERT.</p>



*Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Procedure di preallarme.

Tutti gli Enti coinvolti nella fase **PREALLARME** dovranno pertanto richiamare i propri addetti in reperibilità ed attivare tutte le procedure necessarie per garantire una immediata attuazione delle attività di competenza in caso di passaggio alla fase “allarme”.

A prescindere da eventuali indicazioni particolari contenute nelle comunicazioni, gli enti pre-allarmati dovranno porre in essere all'esterno della “Zona di Attenzione”, eccezion fatta per i Vigili del Fuoco, tutte le attività di monitoraggio e controllo autonomamente ritenute necessarie nel caso in esame riferendo immediatamente alla Prefettura eventuali esiti significativi.

	<p>ALLARME EMERGENZA</p> <p>Stato che si attiva quando l'evento incidentale richiede necessariamente, per il suo controllo, l'ausilio del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e di altre strutture fino al suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato e può coinvolgere, con i suoi effetti di danno, di natura infortunistica, sanitaria ed ambientale, l'esterno dello stabilimento.</p> <p>In questa fase il Terminal Manager Higas o chi per lui, dovrà avvertire immediatamente tutti gli Enti indicati nell'allegato E, ed assicurerà una prima informazione telefonica per poi fornire le comunicazioni più esaurienti circa tutte le circostanze dell'evento e le misure adottate.</p> <p><u>Si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE e la costituzione del Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS)</u></p> <p>La Prefettura, dichiarerà l'avvio della FASE di ALLARME (all. E) e convoca il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS all. H), attivando tutti i soggetti Individuati nel PEE. Richiederà al Dipartimento della Protezione Civile l'invio del messaggio IT- ALERT. se non già provveduto.</p>
--	--

Procedure di allarme.

Nel caso in cui l'emergenza, fin da subito o a seguito del suo sviluppo incontrollato, coinvolga anche l'esterno dello stabilimento, tutto il personale interno, ad eccezione degli addetti all'emergenza, verrà fatto allontanare dallo stabilimento (indicandogli un varco sicuro).

Il Terminal Manager Higas dello stabilimento o chi per lui dovrà avvertire subito gli Enti indicati nell'allegato E, per l'attivazione del Piano di Emergenza.



*Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

STATO DI EMERGENZA	Suono di Sirena intermittente	
EVACUAZIONE GENERALE	Suono continuo	
FINE EMERGENZA	Cessazione Suono di Sirena	_____

Il Responsabile della squadra dei VV.F., accorso sul posto, sentito il Funzionario di guardia/reperibile e valutata l'entità dell'incidente, qualora lo ritenga necessario, dà disposizione per l'attivazione immediata dell'allarme alla popolazione e per l'attivazione del PEE, dandone contestuale comunicazione al Dirigente di turno della Prefettura. Lo stesso Funzionario di guardia/reperibile si manterrà in contatto con il Funzionario designato che farà parte del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).

La Capitaneria di Porto informerà tempestivamente la Prefettura, i Vigili del Fuoco e le Forze di Polizia, come previsto dal Piano Antinquinamento locale del Compartimento Marittimo di Oristano e dalla Monografia Antincendio del Porto di Oristano, qualora vi sia interesse in ambito portuale.

La Prefettura disporrà l'attivazione del PEE (allegato I).

L'allarme alla popolazione consiste in:

- immediatamente attraverso una sirena situata all'ingresso dello Stabilimento in prossimità del Gate ingresso Terminal attivata dal Terminal Manager Higas o da un suo delegato;
- non appena possibile avviso alla popolazione per mezzo di automezzi del Comune di Santa Giusta e del Comune di Oristano muniti di altoparlante.

La popolazione eventualmente presente nella zona interessata, (compreso il personale della cementeria) udito il segnale acustico emesso dal dispositivo di allarme nel deposito e/o le comunicazioni tramite altoparlanti (di cui è stata edotta nella fase di informazione preventiva alla popolazione), provvederà ad adottare le misure di protezione previste per il riparo al chiuso.

Le Forze di Polizia creeranno un'area di crisi, con istituzione di posti di blocco presidiati H.24 e fino a cessate esigenze (allegato B). Il fine di questi posti di blocco è quello di impedire o deviare il traffico al fine di interdire l'afflusso di traffico veicolare nelle zone a rischio e agevolare la tempestività degli interventi, anche in relazione all'evoluzione dell'evento. **Le Forze di Polizia** si disporranno in modo da impedire che le persone si dirigano verso l'area interessata facilitando altresì il transito dei mezzi di soccorso e l'evacuazione assistita della popolazione, qualora necessaria. Contestualmente verranno predisposti il **Posto di Comando Avanzato** all'interno



*Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

dell'Unità di Comando Locale mobile dei Vigili del Fuoco e il Posto Medico Avanzato del 118
che saranno posizionati nei pressi del cancello stradale (allegato A).

Il posizionamento dell'UCL potrà essere oggetto di modifica in ragione delle condizioni dei luoghi e meteorologiche del momento.

Presso l'**Unità di Comando Locale** è prevista la presenza del **Direttore Tecnico dei Soccorsi** (Comandante Provinciale VVF o suo delegato), di un rappresentante della **Questura** e del **Direttore del Soccorso Sanitario** (a cura del Servizio Emergenza 118) nonché di un rappresentante della **Capitaneria di Porto**, qualora vi sia interesse in ambito portuale. In prossimità dell'Unità di Comando Locale dovranno comunque confluire anche le ambulanze necessarie ai primi soccorsi.

In generale, per gli eventi e gli scenari e gli eventi ipotizzati, per la protezione della popolazione è previsto in via prioritaria il riparo al chiuso e solo in particolari circostanze l'evacuazione.

Il ricorso all'**evacuazione** sarà stabilito dal Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) sulla base degli elementi tecnici che saranno tempestivamente forniti, per la parte di rispettiva competenza, dai Vigili del Fuoco, dal Servizio Sanitario di emergenza 118 e dall'ARPAS.

L'eventuale allontanamento dalla zona sarà segnalato alla popolazione dalle **Forze di Polizia** a mezzo di altoparlanti (secondo le modalità delle quali è stata edotta nella fase di informazione preventiva alla popolazione).

Nella comunicazione di allarme (allegato H) è già contenuto l'invito agli enti interessati ad inviare il proprio referente presso il CCS istituito presso la **Prefettura**, dal quale verranno diramate tutte le direttive per la gestione dell'emergenza.

Il Posto di Comando Avanzato costituito all'interno dell'**Unità di Comando Locale mobile** dei Vigili del Fuoco agirà in stretta collaborazione e secondo le direttive del CCS.

Le aree di attesa della popolazione, nelle quali possono essere ricoverate le persone eventualmente allontanate dall'area a rischio che non abbiano trovato autonoma sistemazione, saranno attivate dai **Comuni interessati**.

Il **Comune di Santa Giusta** si occuperà degli aspetti tecnico-logistici, coadiuvato dalle **Forze di Polizia** (per gli aspetti inerenti l'ordine e la sicurezza pubblica), mentre il **Servizio Sanitario di emergenza 118** fornirà personale sanitario per ogni necessità.

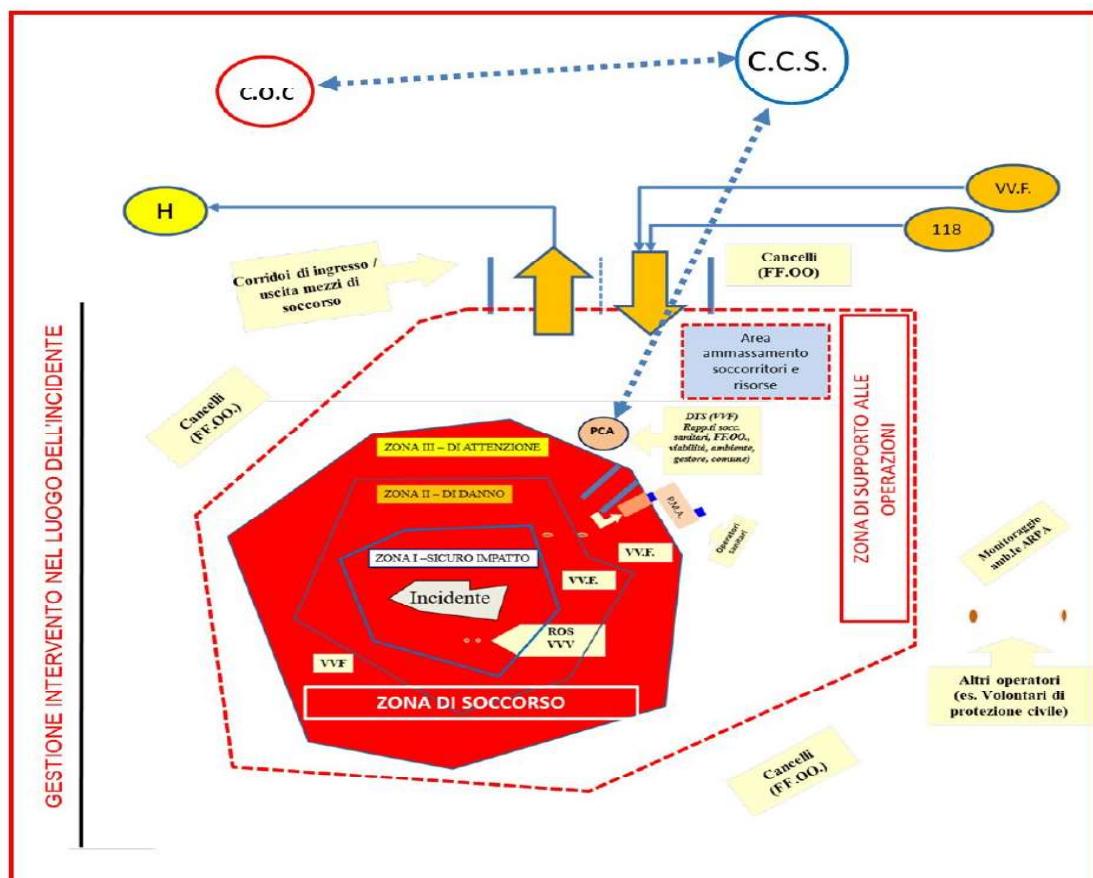
L'attivazione delle **organizzazioni di volontariato** è di competenza del **Comune interessato** e del Servizio Sanitario di emergenza 118 per il volontariato sanitario.



Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO GESTIONE OPERATIVA SUL LUOGO DELL'INCIDENTE



CESSATO ALLARME	E' disposto dal Prefetto (all. M), sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) ed a seguito di un'accurata verifica dei luoghi da parte dell'ARPAS e della Asl. A seguito della dichiarazione del cessato allarme, iniziano le azioni per il ritorno alla normalità (situazione antecedente all'incidente), consentendo alla popolazione, se evacuata, di rientrare a casa.
-----------------	--



*Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Informazione preventiva alla popolazione

La presente pianificazione dispone l'informazione preventiva alla popolazione a cura del Sindaco, finalizzata a mettere ogni individuo nella condizione di conoscere il rischio a cui è esposto, i segnali dall'allarme e cessato allarme e i comportamenti da assumere durante l'emergenza.

A tal fine, i Sindaci di Santa Giusta e Oristano, per il tramite del Corpo di Polizia Municipale, porteranno a conoscenza degli interessati la relativa scheda di informazione predisposta dall'esercente e quanto d'interesse contemplato nel presente piano, con particolare riferimento alle indicazioni riportate nelle schede che seguono (Allegato N).

Il messaggio informativo preventivo ed in emergenza

Al fine di garantire una tempestiva informazione alla popolazione ed agli utenti della strada nella fase dell'emergenza in ordine all'evento ed ai comportamenti da assumere, sono state previste le seguenti procedure di divulgazione:

1. In caso di **preallarme** e **allarme** la Prefettura richiederà al Dipartimento della Protezione Civile l'invio del messaggio IT – ALERT, che sarà diramato in lingua italiana e inglese, al fine di poter fornire tempestive informazioni alla popolazione sull'evento in atto;
2. il Terminal Manager Higas dello Stabilimento HIGAS o un suo delegato, allo scattare dell'emergenza esterna e fino alla cessazione della stessa, attiverà un sistema di allarme costituito da una sirena dedicata posta all'ingresso del Terminal (Gate).
3. Gli operatori della Polizia Municipale dirameranno un avviso verbale a mezzo di megafono nell'area oggetto dell'evento, sulla base delle direttive impartite dai Sindaci interessati ovvero dal Prefetto in seno al C.C.S., riguardante le misure di sicurezza da osservare.

Detto allarme si propaga nelle zone circostanti all'area industriale.

La cessazione dell'emergenza sarà comunicata con la cessazione della sirena dedicata alle emergenze esterne.



*Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

COMUNICAZIONI CON I MASS MEDIA

Al verificarsi della fase di allarme, i rapporti con gli organi di informazione sono tenuti esclusivamente dalla Prefettura.



Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

ALLEGATO A

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE
BLOCCHI CANCELLI E POSTI DI PRESIDIO
UBICAZIONE UCL**





Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

ALLEGATO C

TABELLA VALUTAZIONE RISCHI E MAPPE SCENARI INCIDENTALI

Tabella 52: Zona di Sicuro Impatto, di Danno e di Attenzione

Evento		Scenario	Frequenza [ev/anno]	Distanze alle soglie di danno dal punto di rilascio e, tra parentesi, dal confine di Stabilimento [m]			
ID	Descrizione			Elevata letalità	Inizio letalità	Lesioni Irreversibili	Lesioni reversibili
R_4-FB	Tubazione invio GN da serbatoi a compressori	Jet Fire	1,6E-07	-	-	38,2 (15,3)	43,9 (20,8)
		Flash Fire	1,5E-07	-	73,7 (68,9)	-	-
R_11-FB	VBT (D321)	Jet Fire	2,5E-06	-	-	-	42,60 (39,13)
T_17	Ingresso incontrollato di liquido nel drum D701	Jet Fire	5,3E-07	-	-	-	37,7 (4,3)
		Flash Fire	4,9E-07	-	38,0 (17,8)	-	-
T_21	Temperatura inferiore ai limiti di progetto a valle dei riscaldatori elettrici	Jet Fire	5,4E-07	-	-	43,0 (3,7)	48,3 (9,2)
		Flash Fire	5,0E-07	-	49,2 (27,7)	-	-
				Limite area di sicuro impatto	Limite area di danno		Limite area di attenzione

In [Allegato D.9.5](#) si riportano gli inviluppi delle zone di rischio previste dai Piani di Emergenza Esterni (Zona di Sicuro Impatto, Zona di Danno, Zona di Attenzione), una per lo scenario Flash Fire, una per lo scenario Jet Fire.

Da tali planimetrie si possono trarre le seguenti conclusioni:

- ✓ la Zona “di Danno” (gialla) si può estendere fino a coinvolgere aree di pertinenza delle Società Cementi Centro Sud S.p.A., senza interessare aree accessibili al pubblico;
- ✓ la Zona “di Attenzione” (verde): si può estendere fino a coinvolgere aree di pertinenza delle Società Cementi Centro Sud S.p.A., senza interessare aree accessibili al pubblico.



*Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

ALLEGATO N

SCHEDE INFORMATIVE ALLA POPOLAZIONE

SCHEDA N.1

PROVVEDIMENTI DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI ALLARME GENERALE

SCHEDA N.2

**PROVVEDIMENTI DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI INCENDIO O ESPLOSIONE
DURANTE IL RIFUGIO AL CHIUSO**

SCHEDA N.3

**PROVVEDIMENTI DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI INCENDIO O ESPLOSIONE IN
CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE**



Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

SCHEDA N.1

PROVVEDIMENTI DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI ALLARME GENERALE

Rifugiarsi al chiuso nel locale più idoneo possibile. Le caratteristiche che migliorano l'idoneità di un locale sono: <ul style="list-style-type: none">- Presenza di poche aperture- Posizione ad un piano elevato- Ubicazione dal lato dell'edificio opposto allo stabilimento- Disponibilità di acqua- Presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni	
Evitare l'uso di ascensori, non telefonare per non sovraccaricare le linee	
Chiudere tutte le finestre e porte esterne	
Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti	
Spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere	
Non andare a prendere i bambini a scuola. Sono protetti e a loro pensano gli insegnanti.	

SCHEDA N.2



*Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

**PROVVEDIMENTI DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI INCENDIO O
ESPLOSIONE DURANTE IL RIFUGIO AL CHIUSO**

DURANTE IL RIFUGIO AL CHIUSO	
Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti	
Non usare il telefono, lasciare libere le linee per le comunicazioni di emergenza	
Tenersi a distanza dalle porte e dai vetri delle finestre	



*Prefettura di Oristano
Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

SCHEDA N.3

**PROVVEDIMENTI DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI INCENDIO O
ESPLOSIONE IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE**

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE	
Allontanarsi dal punto di possibile esplosione seguendo i percorsi indicati dalle Autorità e tenendosi lontani da edifici e strutture colllassabili. Dirigersi al punto di raccolta indicato nella documentazione fornita dall'Autorità	
Non utilizzare le auto per evitare l'ingorgo del traffico con blocco dell'evacuazione e per non intralciare l'intervento dei mezzi di soccorso	
Evitare l'uso di ascensori	
Possibilmente portare con sè un apparecchio radio. Mantenersi sintonizzati sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità e prestare attenzione ai messaggi inviati	
Non andare a prendere i bambini a scuola. Sono protetti e a loro pensano gli insegnanti	